

Codice A1503B

D.D. 1 giugno 2023, n. 261

**Programma Regionale FSE+ 2021-2027. Approvazione dell'Avviso pubblico 2023-2025 per l'individuazione e la gestione dell'Offerta formativa pubblica per l'apprendistato per il Diploma di istruzione secondaria superiore e di specializzazione di enotecnico ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 15 maggio 2015, n. 81, dello schema di domanda, del Manuale di valutazione e costituzione del Nucleo di ....**



**ATTO DD 261/A1503B/2023**

**DEL 01/06/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1500A - ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

**A1503B - Formazione professionale**

**OGGETTO:** Programma Regionale FSE+ 2021-2027. Approvazione dell'Avviso pubblico 2023-2025 per l'individuazione e la gestione dell'Offerta formativa pubblica per l'apprendistato per il Diploma di istruzione secondaria superiore e di specializzazione di enotecnico ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 15 maggio 2015, n. 81, dello schema di domanda, del Manuale di valutazione e costituzione del Nucleo di valutazione, in attuazione degli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 43-6942 del 22/05/2023.

Premessi:

- la L.R. n. 63/1995 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale.";
- il D. Lgs. n. 81/2015, attuativo della legge n. 183/2014, che ha delineato il quadro normativo in materia di apprendistato e, in particolare, l'art 43 relativo all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
- la D.G.R. n. 8-2309 del 20/11/2020 "D.Lgs. 81/2015. Decreto Interministeriale 12/10/2015. Approvazione schema dell'Intesa. Approvazione del documento "Apprendistato - Disciplina degli standard formativi, criteri generali per la realizzazione dei percorsi e aspetti contrattuali" in sostituzione del documento approvato con D.G.R. n. 26-2946 del 22 febbraio 2016 e disposizioni transitorie.";
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) mediante il quale, in relazione al periodo 2021-2027, l'Unione mira a sostenere gli Stati membri e le Regioni nel conseguire livelli elevati di occupazione, una protezione sociale equa e una forza lavoro qualificata e resiliente, nonché a sostenere, integrare e dotare di valore aggiunto le politiche degli Stati membri al fine di garantire pari opportunità, pari accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e di qualità, protezione sociale e inclusione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo

sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

viste:

- la D.G.R. n. 4-5458 del 03/08/2022 con cui è stato recepito il Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 final del 18 luglio 2022;
- la D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022 di Presa d'atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" della Regione Piemonte, approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 16/11/2022;
- la Determinazione dirigenziale n. 675/A1500A del 29/11/2022 con la quale si è proceduto all'approvazione della Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, dello schema di atto di adesione, del piano dei conti e delle Linee guida sulla gestione delle Irregolarità e Frodi a danno del bilancio europeo includenti il modello per le segnalazioni e il diagramma sul flusso di processo del PR FSE PLUS 21-27;

dato atto che la Giunta regionale con Deliberazione n. 43-6942 del 22/05/2023 ha, tra l'altro:

- approvato, in attuazione di quanto previsto con la Deliberazione della Giunta regionale n. 8-2309 del 20/11/2020 e in conformità con la programmazione regionale FSE+ 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 4-5458 del 03/08/2022 sopra richiamata, l'Atto di indirizzo per la programmazione, nel periodo 2023-2025 (anni scolastici 2023-2024, 2024-2025, 2025-2026), dell'Offerta formativa pubblica rivolta a giovani iscritti presso istituzioni scolastiche, statali o paritarie, secondarie di secondo grado operanti in Regione Piemonte, assunti con contratto di *apprendistato per il conseguimento del Diploma di istruzione secondaria superiore e di specializzazione di enotecnico* ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. n. 81/2015, i cui interventi, collocati all'interno dell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del PR FSE+ 2021-2027, rispondono, nell'ambito della *Priorità IV Occupazione giovanile*, all'Obiettivo specifico (a) ESO 4.1 "*Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale*" (Regolamento (UE) 2021/1057, art. 4, par. 1, lett. a);
- destinato, a copertura della spesa derivante dall'attuazione del provvedimento, la somma complessiva di euro 2.000.000,00 a valere su risorse del PR FSE + 2021-2027 così come ivi dettagliato;
- demandato alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione;

considerato che l'Atto di indirizzo prevede tra l'altro:

- l'approvazione di apposito Avviso Pubblico per la presentazione delle domande per l'inserimento nell'Offerta formativa in oggetto da parte delle istituzioni scolastiche che intendono avviare percorsi formativi per l'*apprendistato per il conseguimento del Diploma di istruzione secondaria superiore e di specializzazione di enotecnico* e per la successiva presentazione, da parte delle istituzioni ivi inserite, delle relative domande di contributi;
- che, in conformità alle indicazioni previste nel sopra citato documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" di cui alla D.G.R. n. 15-5973/2022, la selezione delle operazioni si realizzi in due differenti fasi: verifica di ammissibilità e valutazione di merito della domande di inserimento nell'Offerta formativa;

considerato altresì che, ai sensi del suddetto documento, per la valutazione di merito delle domande, è necessario provvedere:

- alla predisposizione del *Manuale di valutazione*, con l'indicazione di ulteriori specifiche in merito ai criteri di valutazione previsti nell'Avviso pubblico;
- alla costituzione di un apposito *Nucleo di valutazione*, nel cui atto di nomina siano individuati i relativi componenti;

richiamata la DD 257/A1512A/2023 del 31/05/2023 con la quale si è proceduto ad adottare, ai sensi dell'articolo 53 comma 3 lett. c) del Reg (UE) 2021/1060, le unità di costo standard definite nell'ambito del PN Giovani Donne e Lavoro (GDL) 2021/2027, per la realizzazione degli interventi nell'ambito della programmazione FSE+ 2021/2027 tra i quali gli interventi formativi di qualificazione, principalmente rivolti ai giovani occupati riferiti alla Priorità IV ESO 4.1;

ritenuto, pertanto, in attuazione degli indirizzi di cui alla D.G.R. n. 43-6942 del 22/05/2023 e in conformità alla nuova programmazione regionale FSE+ 2021-2027, di:

- approvare, ai soli fini amministrativi, l'Avviso pubblico 2023-2025 (anni scolastici 2023-2024, 2024-2025, 2025-2026) per l'individuazione e la gestione dell'Offerta formativa pubblica per l'apprendistato per il Diploma di istruzione secondaria superiore e di specializzazione di enotecnico, ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 15 maggio 2015, n. 81, posto in Allegato "A", fermo restando che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti è subordinata all'assunzione dei relativi impegni di spesa che saranno effettuati con successivi provvedimenti a seguito della presentazione delle domande di contributo;
- approvare lo schema di domanda per l'inserimento nell'Offerta formativa pubblica, posto in Allegato "B";
- approvare il Manuale di valutazione, posto in Allegato "C", definito ai sensi della menzionata Deliberazione della Giunta regionale n. 15-5973 del 18/11/2022;
- procedere alla costituzione del Nucleo di valutazione, individuandone i componenti tra il personale interno a questa Direzione sulla base di documentata esperienza e/o professionalità, così come di seguito indicato:

*componenti effettivi:*

Monica Salino Settore Formazione Professionale

Maurizio Bordone Settore Formazione Professionale

Gianluca Manzato Settore Standard formativi e orientamento permanente

*componente supplente:*

Natalia Garambois Settore Formazione Professionale;

- dare atto che i sopra elencati soggetti hanno reso dichiarazioni, ai fini della nomina, sull'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;
- stabilire che:
  - i componenti del Nucleo di valutazione potranno essere eventualmente affiancati, in caso di specifiche necessità tecniche, da esperti esterni con esperienza e/o professionalità adeguate alla materia oggetto dell'Avviso pubblico;
  - le modalità organizzative del Nucleo di valutazione saranno definite in considerazione della quantità di proposte pervenute e verranno indicate nel verbale relativo alla prima seduta;
  - il Nucleo di valutazione potrà collaborare all'attività di verifica dell'ammissibilità delle domande;
- dare atto che:
  - con successivo provvedimento sarà approvata l'Offerta formativa pubblica per

l'apprendistato per il Diploma di istruzione secondaria superiore e di specializzazione di enotecnico ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 15 maggio 2015, n. 81, contenente l'elenco delle istituzioni scolastiche ivi ammesse;

- al fine di rispondere ai fabbisogni occupazionali delle imprese e garantire la massima copertura sul territorio, la Regione Piemonte procede costantemente all'aggiornamento dell'offerta formativa mediante l'inserimento delle istituzioni scolastiche interessate, che possono presentare domanda, dopo la pubblicazione, in qualsiasi momento fino alla validità del presente provvedimento;
- le istituzioni scolastiche inserite nell'Offerta formativa, per poter erogare le attività oggetto di finanziamento, dovranno presentare le domande di contributi esclusivamente secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso pubblico (§ 7.1);
- le risorse complessive destinate dalla citata D.G.R. n. 43-6942 del 22/05/2023 al finanziamento delle attività oggetto dell'Avviso pubblico ammontano ad euro 2.000.000,00 a valere su risorse del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

tutto ciò premesso

#### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la L.R. n. 63/95 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
- il D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. n. 23/2008 e s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA.";
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025;
- la L.R. n. 6/2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025".;

#### **DETERMINA**

1. di approvare, per quanto esposto in premessa, ai soli fini amministrativi, l'Avviso pubblico 2023-2025 (anni scolastici 2023-2024, 2024-2025, 2025-2026) per l'individuazione e la gestione dell'offerta formativa pubblica per l'apprendistato per il Diploma di istruzione secondaria superiore e di specializzazione di enotecnico ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 15 maggio 2015, n. 81, posto in Allegato "A", allo scopo di:

- consentire alle istituzioni scolastiche aventi titolo di presentare le candidature per l'inserimento nell'offerta formativa pubblica per l'apprendistato per il Diploma di istruzione secondaria superiore e di specializzazione di enotecnico ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 15 maggio 2015, n. 81;
  - approvare, con successivo provvedimento e in esito alla valutazione delle candidature presentate, l'elenco delle istituzioni scolastiche ammesse in tale offerta formativa pubblica;
2. di approvare lo schema di domanda per l'inserimento nell'Offerta formativa pubblica, posto in Allegato "B";
  3. di approvare il Manuale di valutazione, posto in Allegato "C", definito ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 15-5973 del 18/11/2022 richiamata in premessa;
  4. di procedere alla costituzione del Nucleo di valutazione, individuandone i componenti tra il personale interno a questa Direzione sulla base di documentata esperienza e/o professionalità, così come di seguito indicato:
    - componenti effettivi:*
      - Monica Salino Settore Formazione Professionale
      - Maurizio Bordone Settore Formazione Professionale
      - Gianluca Manzato Settore Standard formativi e orientamento permanente
    - componente supplente:*
      - Natalia Garambois Settore Formazione Professionale
5. di dare atto che i sopra elencati soggetti hanno reso dichiarazioni, ai fini della nomina, sull'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;
  6. di stabilire che:
    - i componenti del Nucleo di valutazione potranno essere eventualmente affiancati, in caso di specifiche necessità tecniche, da esperti esterni con esperienza e/o professionalità adeguate alla materia oggetto dell'Avviso pubblico;
    - le modalità organizzative del Nucleo di valutazione saranno definite in considerazione della quantità di proposte pervenute e verranno indicate nel verbale relativo alla prima seduta;
    - il Nucleo di valutazione potrà collaborare all'attività di verifica dell'ammissibilità delle domande;
  7. di dare atto che:
    - con successivo provvedimento sarà approvata l'Offerta formativa pubblica per l'apprendistato per il Diploma di istruzione secondaria superiore e di specializzazione di enotecnico ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 15 maggio 2015, n. 81, contenente l'elenco delle istituzioni scolastiche ivi ammesse;
    - al fine di rispondere ai fabbisogni occupazionali delle imprese e garantire la massima copertura sul territorio, la Regione Piemonte procede costantemente all'aggiornamento dell'offerta formativa mediante l'inserimento delle istituzioni scolastiche interessate, che possono presentare domanda, dopo la pubblicazione, in qualsiasi momento fino alla validità del presente provvedimento;
    - le istituzioni scolastiche inserite nell'Offerta formativa, per poter erogare le attività oggetto di finanziamento, dovranno presentare le domande di contributi esclusivamente secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso pubblico (§ 7.1);
    - le risorse complessive destinate dalla citata D.G.R. n. 43-6942 del 22/05/2023 al finanziamento delle attività oggetto dell'Avviso pubblico ammontano ad euro 2.000.000,00 a valere su risorse del Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte;
  8. di dare altresì atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti è subordinata all'assunzione dei relativi impegni di spesa, che saranno effettuati con successivi

provvedimenti a seguito della presentazione delle domande di contributi di cui al sopra indicato punto 5.;

Gli Allegati “A”, “B” e “C” sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

LA DIRIGENTE (A1503B - Formazione professionale)  
Firmato digitalmente da Enrica Pejrolo

Allegato

Allegato A

APPRENDISTATO PER IL DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA  
SUPERIORE E PER IL DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE DI  
ENOTECNICO

AVVISO PUBBLICO  
PER L'INDIVIDUAZIONE E LA GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
2023-2025

## INDICE

<b>PREMESSA.....</b>	<b>4</b>
<b>1. OGGETTO DELL'AVVISO PUBBLICO.....</b>	<b>5</b>
1.1 DENOMINAZIONE DELLA MISURA.....	5
1.2 FORME DI INTEGRAZIONE TRA FONDI STRUTTURALI EUROPEI (FSE e FESR) E D'INVESTIMENTO.....	6
<b>2. DESTINATARI.....</b>	<b>6</b>
<b>3. SOGGETTI PROPONENTI.....</b>	<b>6</b>
3.1 RUOLO E FUNZIONI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICHE.....	6
3.2 REQUISITI E FUNZIONI DEL DATORE DI LAVORO.....	7
<b>4. SERVIZI FORMATIVI FINANZIABILI.....</b>	<b>8</b>
4.1 CO-PROGETTAZIONE.....	8
4.2 TUTORAGGIO FORMATIVO.....	8
4.3 DURATE MASSIME DEI SERVIZI.....	9
<b>5. OFFERTA FORMATIVA PER L'APPRENDISTATO PER IL DIPLOMA.....</b>	<b>10</b>
5.1 DOMANDA DI INSERIMENTO NELL'OFFERTA FORMATIVA.....	10
5.1.1 Proposta progettuale.....	11
5.2 TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI INSERIMENTO NELL'OFFERTA FORMATIVA.....	11
5.2.1 Comunicazione avvio del procedimento.....	11
5.2.2 Responsabile del procedimento.....	11
5.3 AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE DI INSERIMENTO NELL'OFFERTA FORMATIVA.....	11
5.4 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE.....	12
5.5 NUCLEO DI VALUTAZIONE.....	14
5.6 ESITO VALUTAZIONE E TERMINI DI CONCLUSIONE PROCEDIMENTO.....	14
5.7 PUBBLICAZIONE E AGGIORNAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	14
5.8 ATTO DI ADESIONE.....	14
<b>6. RISORSE DISPONIBILI E FONTI DI FINANZIAMENTO.....</b>	<b>15</b>
6.1 UNITA' DI COSTO STANDARD (UCS).....	15
6.2.DETERMINAZIONE DEL PREVENTIVO DI SPESA.....	15
6.3 DETERMINAZIONE DEL CONSUNTIVO DI SPESA.....	16
6.4 OPERAZIONE.....	16
6.5 BENEFICIARIO DELLE OPERAZIONI.....	16
6.5.1 Titolare effettivo.....	16
6.6 DELEGA.....	16
6.7 AIUTI DI STATO.....	17
<b>7. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ.....</b>	<b>17</b>
7.1 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTI.....	17
7.1.1 Avvio del procedimento.....	18
7.2.1 Responsabile del procedimento.....	18
7.2 AUTORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E TERMINE DEL PROCEDIMENTO.....	18
7.3 AVVIO, GESTIONE E REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	18
7.3.1 Comunicazione informatica di avvio delle attività.....	19
7.3.2 Registrazione delle attività.....	19
7.3.3 Rinuncia attività.....	20
7.4 CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ.....	20
7.4.1 Chiusura dei percorsi.....	20
<b>8. FLUSSI FINANZIARI.....</b>	<b>20</b>
8.1 RICONOSCIMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIABILI.....	20
8.2 PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI RIMBORSO FINALE.....	21
8.3 ADEMPIMENTI NORMATIVA ANTIMAFIA.....	21
8.4 CONTROLLI.....	21
8.5 REVOCA DEL FINANZIAMENTO.....	22
<b>9. DISPOSIZIONI FINALI.....</b>	<b>22</b>
9.1 PRINCIPI ORIZZONTALI.....	22
9.2 AZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	22
9.3 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	23



9.4 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI.....	23
<b>10. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....</b>	<b>24</b>
10.1 RIFERIMENTI COMUNITARI.....	24
10.2 RIFERIMENTI NAZIONALI.....	24
10.3 RIFERIMENTI REGIONALI.....	25
<b>11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI.....</b>	<b>25</b>
11.1 IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	25
11.2 SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI.....	26
11.3 TITOLARI AUTONOMI E CONTITOLARI DEL TRATTAMENTO.....	26

## PREMESSA

Il D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, attuativo della L. n. 183/2014, ha delineato il quadro normativo in materia di apprendistato definendone l'articolazione nelle seguenti tipologie:

- apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (art. 43);
- apprendistato professionalizzante (art. 44);
- apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 45).

Con Decreto Interministeriale 12/10/2015 (di seguito D.I. 12/10/2015), attuativo dell'art. 46, comma 1 del Decreto Legislativo sopra richiamato sono stati, tra l'altro, definiti:

- gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi;
- lo schema di Protocollo tra datore di lavoro e istituzione scolastica;
- lo schema di Piano formativo individuale;
- lo schema di Dossier individuale.

La Giunta regionale, con Deliberazione n. 8-2309 del 20/11/2020, ha aggiornato la disciplina regionale degli standard formativi e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato di cui agli artt. 43, 44 e 45 del D. Lgs. n. 81/2015.

Le attività disciplinate dal presente Avviso pubblico, sono realizzate in osservanza di quanto previsto con la Deliberazione sopra citata e in conformità agli indirizzi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 43-6942 del 22/05/2023 che trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022)5299 del 18 luglio 2022.

In particolare nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, è stato selezionato – tra gli altri – l'Obiettivo specifico (OS) (a) ESO 4.1 che, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di: *Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.*

Tra le tipologie di azioni previste dal PR FSE+ della Regione Piemonte nell'ambito dell'OS (a) rientrano azioni volte a offrire un sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani contribuendo concretamente all'accelerazione dell'ingresso sul mercato del lavoro dei giovani, favorendo inoltre un adattamento dei profili formativi alle esigenze dei datori di lavoro, riducendo in questo modo la durata del training on the job che caratterizza il primo periodo in impresa, con vantaggi, anche economici, che si estendono anche al lavoratore.

## 1. OGGETTO DELL'AVVISO PUBBLICO

Il presente Avviso pubblico disciplina, con riferimento a tutto il territorio della Regione Piemonte, le modalità di individuazione e gestione dell'offerta formativa pubblica per l'apprendistato per il conseguimento del Diploma di istruzione secondaria superiore e del Diploma di specializzazione di enotecnico (di seguito "Apprendistato per il Diploma").

Il presente Avviso pubblico si articola nelle fasi di seguito indicate:

1. presentazione, da parte delle istituzioni scolastiche delle domande per l'inserimento nell'offerta formativa pubblica (§ 5).
2. organizzazione e gestione delle attività (§ 7).

### 1.1 DENOMINAZIONE DELLA MISURA

Apprendistato di primo livello (Qualifica, diploma, IFTS).

**Tabella 1 - Classificazione del PR FSE+ Piemonte 2021-2027**

PRIORITA'	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA	CAMPO DI INTERVENTO	DESCRIZIONE ADI
IV Occupazione giovanile	a) ESO 4.1 - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale	1- Formazione per l'apprendistato	3 - Apprendistato di primo livello (Qualifica, diploma, IFTS)	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socioeconomic a dei giovani	Servizi formativi per l'Apprendistato per il diploma di istruzione secondaria superiore e di specializzazione di enotecnico

## 1.2 FORME DI INTEGRAZIONE TRA FONDI STRUTTURALI EUROPEI (FSE e FESR) E D'INVESTIMENTO

I percorsi formativi disciplinati dal presente Avviso pubblico possono costituire, inoltre, il riferimento nell'ambito di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finanziati dalla Regione Piemonte nell'ambito del PR FESR 2021/2027 e/o di eventuali altri programmi nazionali con analoghe finalità.

Le imprese pertanto potranno ricorrere ad assunzioni con l'apprendistato per il diploma o di alta formazione e ricerca contestualmente alla realizzazione delle attività di R&D che potranno dare origine, in sede di valutazione delle candidature, ad un apprezzamento definito nei bandi di prossima emanazione del PR FESR - azione I.1i.1 "sostegno alle attività di RSI e alla valorizzazione economica dell'innovazione".

## 2. DESTINATARI

Giovani che hanno compiuto i 15 anni di età e fino al compimento dei 25, assunti ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 81/2015, che siano iscritti ad uno dei seguenti percorsi per il rilascio di titoli secondari ai sensi del D. Lgs. 226/2005 e smi:

- Diploma di istruzione secondaria superiore (IV o V anno)
- Diploma di specializzazione di enotecnico di cui al D.P.R. 15/03/2010 n. 88 (VI anno)

## 3. SOGGETTI PROPONENTI

Ai fini del presente atto sono ammissibili, in qualità di soggetti proponenti le seguenti istituzioni scolastiche:

**Tabella 2 – Soggetti proponenti**

Denominazione misura	Soggetti proponenti
Servizi formativi per l'Apprendistato per il diploma di istruzione secondaria superiore e di specializzazione di enotecnico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>istituzioni scolastiche</b>, statali e paritarie riconosciute ai sensi della legge 62 del 06 marzo 2000, <b>di istruzione secondaria di secondo grado</b>, operanti in Piemonte, in conformità ai livelli essenziali delle prestazioni di cui al D.Lgs. n. 226/2005 e smi;</li> <li>- <b>istituti tecnici</b> abilitati al rilascio del titolo di specializzazione di "Enotecnico" di cui al D.P.R. 15/03/2010 n. 88, operanti in Piemonte.</li> </ul>

### 3.1 RUOLO E FUNZIONI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICHE

Le istituzioni scolastiche si impegnano ad attivare azioni di informazione e orientamento per i propri iscritti e di promozione del contratto di apprendistato di I livello sul territorio.

Le istituzioni scolastiche, ai fini dell'attivazione del contratto e per la gestione dei servizi previsti, con il coinvolgimento del datore di lavoro, devono:

- a) sottoscrivere un **protocollo** che definisce i contenuti, la durata e l'organizzazione didattica della formazione interna ed esterna, predisposto secondo lo schema posto in Allegato 1 al D.I. 12/10/2015;

- b) individuare, preferibilmente tra i docenti del Consiglio di classe<sup>1</sup>, uno o più **tutor scolastici** con le seguenti funzioni:
- **co-progettare** i percorsi, redigere e sottoscrivere il **piano formativo individuale** (di seguito **PFI**), sulla base dello schema posto in Allegato 1A al D.I. 12/10/2015 e condividere con il Consiglio di classe la co-progettazione dei percorsi;
  - compilare, in collaborazione con il tutor aziendale, il **Dossier individuale dell'apprendista**, sulla base dello schema posto in Allegato 2 al D.I. 12/10/2015;
  - svolgere le attività di **tutoraggio formativo**, informare gli organi scolastici preposti (Dirigente scolastico, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico scientifico/Comitato scientifico) ed aggiornare il Consiglio di classe rispetto allo svolgimento dei percorsi ai fini della valutazione degli apprendimenti e dell'ammissione all'esame di Stato;
- c) attestare le attività svolte e validare le competenze acquisite dall'apprendista, compatibilmente con quanto previsto dagli ordinamenti di riferimento, anche nel caso in cui l'apprendista non completi il percorso o non consegua il Diploma a partire da un periodo minimo di lavoro di tre mesi;
- d) assicurare agli apprendisti, in caso di interruzione o di cessazione anticipata del contratto di apprendistato, il rientro nel percorso scolastico ordinario;
- e) tener conto, ai fini dell'esame di Stato, dell'attività formativa svolta presso il datore di lavoro, anche avvalendosi del tutor aziendale quale esperto designato ai sensi dell'art. 6, comma 3, dei Decreti del Presidente della Repubblica nn. 87 e 88 del 15 marzo 2010.

### 3.2 REQUISITI E FUNZIONI DEL DATORE DI LAVORO

Ai sensi dell'art. 3 del D.I. 12/10/2015, il *datore di lavoro* deve essere in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- capacità **strutturali**, ossia spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o abbattimento delle barriere architettoniche;
- capacità **tecniche**, ossia una disponibilità strumentale per lo svolgimento della formazione interna, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, anche reperita all'esterno dell'unità produttiva;
- capacità **formative**, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali per lo svolgimento dei compiti previsti all'art. 7 del D.I. 12/10/2015.

Il datore di lavoro, e l'istituzione scolastica, adottano adeguate forme di sinergia ed integrazione lungo l'intero arco di durata del contratto.

L'esigenza di agevolare l'attività di formazione dell'apprendista, presso il datore di lavoro, impone particolare attenzione nell'individuazione del *tutor aziendale* al fine di assicurare un'efficace sintesi delle istanze espresse dai diversi attori (istituzione scolastica, datore di lavoro, apprendista).

---

<sup>1</sup> Il tutor scolastico può essere individuato tra il personale interno dell'Istituzione scolastica, anche al di fuori del Consiglio di classe e/o tra esperti esterni, purché in possesso di esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; in quest'ultimo caso il rapporto tra l'istituzione scolastica e soggetto esterno deve essere formalizzato attraverso l'utilizzo di tipologie contrattuali previste dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 7 del D.I. 12/10/2015, il **tutor aziendale** ha la funzione di:

- favorire l'inserimento dell'apprendista nell'impresa, affiancarlo e assisterlo nel percorso di formazione, e trasmettergli le competenze necessarie allo svolgimento dell'attività lavorativa;
- collaborare con il tutor formativo nella compilazione del Dossier individuale dell'apprendista fornendogli ogni elemento utile ai fini della valutazione delle attività formative.

#### 4. SERVIZI FORMATIVI FINANZIABILI

Nell'ambito del presente Avviso pubblico sono finanziabili i servizi formativi di "Co-progettazione" e "Tutoraggio formativo".

Tutte le attività previste per i servizi finanziabili devono costituire attività a carattere addizionale rispetto alle attività programmate nell'ambito della formazione finanziata da altre fonti statali o europee (divieto di doppio finanziamento in applicazione degli articoli 181, comma 4, 188 e 191 del Reg. (UE) 2018/1046) e rappresentare un effettivo valore aggiunto rispetto alle attività ordinarie.

Le attività finanziate devono essere svolte da professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza.

L'istituzione scolastica deve svolgere le attività previste per i servizi di *Co-progettazione* e di *Tutoraggio formativo* mediante personale individuato con specifica lettera di incarico o, in caso di ricorso a personale esterno, con contratto di lavoro autonomo.

##### 4.1 CO-PROGETTAZIONE

L'attività di progettazione dovrà:

- prevedere modalità di programmazione e realizzazione di metodologie basate su una reale integrazione tra datore di lavoro e istituzione scolastica;
- tenere conto delle esigenze dei datori di lavoro e delle caratteristiche degli apprendisti in modo da articolare i periodi di formazione interna ed esterna anche secondo le esigenze formative e professionali dell'impresa e le competenze tecniche e professionali correlate agli apprendimenti ordinamentali che possono essere acquisiti in impresa;
- definire un PFI che consenta la realizzazione di attività di formazione, interna ed esterna, idonee al raggiungimento, in termini di competenze, dei risultati relativi al titolo da conseguire;
- prevedere la validazione di competenze a conclusione del percorso o nei casi di abbandono o risoluzione anticipata del contratto;
- essere improntata a principi di efficacia, efficienza e sostenibilità.

##### 4.2 TUTORAGGIO FORMATIVO

Il tutor scolastico è responsabile del coordinamento delle attività previste per l'intero percorso formativo e deve cooperare in stretto raccordo con il tutor aziendale per:

- garantire assistenza all'apprendista durante il percorso;
- monitorare le attività di formazione presso il datore di lavoro e controllarne lo stato di avanzamento, per permettere di raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano formativo individuale.

Le attività del tutor scolastico sono servizi individuali realizzati parte in presenza dell'apprendista e parte in *back office* (accompagnamento e supporto al tutore aziendale per la formazione svolta presso il datore di lavoro, predisposizione degli strumenti per la valutazione dell'attività formativa svolta presso il datore di lavoro e/o ai fini dell'esame, ecc.) e possono comprendere eventuali azioni di recupero rivolte agli apprendisti.

#### 4.3 DURATE MASSIME DEI SERVIZI

Le annualità finanziabili sono determinate dalla durata prevista dal contratto di apprendistato secondo il seguente schema:

**Tabella 3 – Tipologia percorsi per durata**

Durata percorso	Durata contratto	Annualità finanziabili	Classe di iscrizione	Data assunzione apprendista
Percorso <b>annuale</b>	tra 6 e 17 mesi	1 anno	<b>V - VI</b>	entro il 15 gennaio dell'a.s.
Percorso <b>biennale</b>	18 mesi e oltre	2 anni	<b>IV</b>	entro il 15 gennaio dell'a.s.

Nelle successive tabelle vengono indicate le durate massime finanziabili per i servizi previsti per ciascuna tipologia di percorso.

**Tabella 4 –Durata massima servizi finanziabili per apprendista**

Servizio individuale	Durata max	
	Percorsi annuali	Percorsi biennali
Co-progettazione	12 ore	20 ore
Tutoraggio formativo	56 ore	112 ore

Nel caso di proroga del contratto, dovuta a mancato superamento dell'anno scolastico o mancato superamento dell'esame di stato, l'istituzione scolastica può usufruire di una ulteriore annualità di co-progettazione e tutoraggio presentando nuova domanda di contributi (§ 7.1) all'avvio del V o VI anno scolastico coincidente al periodo di proroga del contratto.

## 5. OFFERTA FORMATIVA PER L'APPRENDISTATO PER IL DIPLOMA

Per erogare i servizi di cui al § 4, i soggetti proponenti devono essere ammessi all'*offerta formativa per l'Apprendistato per il Diploma* istituita ai sensi del presente Avviso pubblico (di seguito *offerta formativa*).

L'approvazione dell'*offerta formativa* costituisce autorizzazione preliminare che conferisce, ai soggetti attuatori, la possibilità di accedere ai contributi previsti al § 6.

### 5.1 DOMANDA DI INSERIMENTO NELL'OFFERTA FORMATIVA

Il soggetto proponente è tenuto a predisporre **una sola domanda di candidatura per l'inserimento nell'*offerta formativa***. Per poter effettuare la candidatura le istituzioni scolastiche **devono essere registrate all'Anagrafe regionale degli Operatori<sup>2</sup>**:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/index.html>

Tutte le sedi (unità locali) registrate nell'anagrafe regionale, con i relativi indirizzi di studio, faranno parte dell'*offerta formativa*. **L'istituzione scolastica è tenuta a verificare la correttezza delle informazioni contenute nella suddetta anagrafe regionale** procedendo, se necessario, al relativo aggiornamento **prima della presentazione della domanda di inserimento nell'*offerta formativa***.

La domanda si compone di una prima parte che identifica il soggetto proponente e di una scheda in cui viene illustrata la proposta progettuale.

Le dichiarazioni rese nell'ambito della domanda sono soggette a controllo da parte degli uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le suddette dichiarazioni può comportare l'esclusione dall'*offerta formativa*.

La domanda, predisposta mediante l'utilizzo dell'apposito format allegato alla determina di approvazione del presente provvedimento deve essere:

1. salvata come file formato **.pdf/A**, denominato in caratteri maiuscoli, secondo la seguente modalità:

**APPRENDIP\_OF\_ANNO(4 cifre)\_CODICE ISTITUZIONE SCOLASTICA(inserire codice anagrafico operatore dell'istituzione scolastica)\_NOME ISTITUZIONE SCOLASTICA(inserire denominazione dell'istituzione scolastica);**

*Esempio: APPRENDIP\_OF\_2023\_A1000\_IC TORINO1*

2. firmata digitalmente dal Legale rappresentante dell'istituzione scolastica (acquisendo così l'estensione **.pdf.p7m**);
3. inviata come documento principale di un messaggio di PEC al Settore Formazione professionale della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro:

[settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it](mailto:settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it)

L'oggetto del messaggio di PEC deve essere nominato esattamente come il file contenente la domanda, così come indicata al punto 1.

---

<sup>2</sup> In assenza di registrazione occorre richiedere preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza per la presentazione delle domande sul presente Avviso) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura disponibile in:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>



### 5.1.1 Proposta progettuale

La domanda per l'inserimento nell'*offerta formativa* prevede, nella scheda Proposta progettuale, la descrizione:

- delle attività di informazione e orientamento verso i destinatari;
- delle metodologie didattiche innovative nella co-progettazione basate su una reale integrazione tra datore di lavoro e istituzione scolastica;
- degli strumenti e delle modalità d'interazione con i datori di lavoro/tutori aziendali per la realizzazione dei percorsi;
- delle attività di promozione, comunicazione e raccordo con gli stakeholder;
- degli strumenti e modalità per il monitoraggio, la valutazione e la valorizzazione degli apprendimenti;
- delle modalità innovative di organizzazione della didattica d'aula e di interazione tra formazione interna ed esterna all'impresa;
- della contestualizzazione dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 relativi alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione (genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale) e alla promozione dello sviluppo sostenibile.

### 5.2 TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI INSERIMENTO NELL'OFFERTA FORMATIVA

La domanda per essere inseriti nell'*offerta formativa* può essere inoltrata a partire dal **19/06/2023** e fino al **07/07/2023**.

#### 5.2.1 Comunicazione avvio del procedimento

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 s.m.i., la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro invia, ai soggetti proponenti, la comunicazione di avvio del procedimento.

#### 5.2.2 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Formazione professionale della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro.

### 5.3 AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE DI INSERIMENTO NELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 16 novembre 2022, il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni" in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le specificazioni previste in tale documento, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022 vengono applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente atto.

In particolare, viene applicato quanto previsto dalla lettera b) dell'art 5 per le procedure che portano all'approvazione di cataloghi, che prevede la valutazione delle proposte progettuali con la conseguente attribuzione di un punteggio che, se supera la soglia minima di idoneità stabilita, consente l'inserimento nel catalogo delle medesime.

La verifica di ammissibilità, finalizzata ad accertare la conformità della domanda ai requisiti essenziali previsti per la partecipazione, si può concludere con esito positivo o negativo.

Nel primo caso, la domanda è ammessa alla successiva fase di valutazione di merito mentre, nel secondo caso, viene comunicato, al soggetto interessato, l'esito negativo con l'indicazione dei motivi ostativi all'accoglimento. Il termine per presentare eventuali controdeduzioni è fissato in **10 giorni** di calendario dal ricevimento di detta comunicazione. La Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, valutate le controdeduzioni pervenute entro il termine, procede all'accoglimento o al rigetto delle controdeduzioni presentate con conseguente ammissione o esclusione della domanda.

Gli interventi ammessi sono sottoposti a valutazione di merito con attribuzione del relativo punteggio.

Non sono considerate ammissibili le domande:

- presentate fuori dai termini di cui al § 5.2;
- redatte su modulistica diversa dal format previsto;
- presentate da soggetti diversi da quelli aventi titolo (di cui al §3 Tabella 2);
- prive di dati essenziali per l'identificazione del soggetto proponente.

Potrà essere oggetto di soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), della legge 241/1990 la non regolare sottoscrizione delle domande inviate da parte del legale rappresentante o dal procuratore speciale munito di procura, ferma restando la riconducibilità della domanda all'istituzione scolastica, tale da escluderne l'incertezza sulla provenienza.

Ai fini della sanatoria il responsabile del procedimento invia all'operatore proponente interessato una richiesta di regolarizzazione fissando un termine perentorio - non superiore a dieci giorni - perché sia regolarizzata la domanda; decorso tale termine senza che sia pervenuta la documentazione richiesta si procederà all'esclusione dell'intera candidatura.

#### **5.4 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

Ai fini della valutazione di merito, si applicano le Classi di valutazione di seguito indicate:

**Classe A "Soggetto proponente"**

**Classe B "Caratteristiche della proposta progettuale"**

**Classe C "Priorità"**

La Classe di valutazione D "Sostenibilità" non viene applicata in quanto non è valutabile, a priori, la dimensione degli interventi che potrà essere definita solo a seguito delle assunzioni degli apprendisti.

Tabella 5 – Criteri di valutazione

Classe		Oggetto	Criterio	Punteggio massimo
A.	Soggetto proponente	A.1 Esperienza pregressa	A.1.1 Correttezza nella realizzazione delle attività precedentemente finanziate	10
			A.1.2 Grado di realizzazione delle attività precedentemente finanziate	5
		<b>TOTALE CLASSE A</b>		
B.	Caratteristiche della proposta progettuale	B.1 Congruenza	B.1.1 Attività di informazione e orientamento verso i destinatari	10
			B.1.2 Strumenti e modalità per la progettazione dei percorsi e la definizione del Piano formativo individuale	15
			B.1.3 Strumenti e modalità d'interazione con l'impresa/tutore aziendale per la gestione e il tutoraggio dei percorsi	15
		B.2 Innovazione	B.2.1 Attività di promozione, comunicazione e raccordo con gli stakeholder	10
			B.2.2 Strumenti e modalità per il monitoraggio, la valutazione e la valorizzazione degli apprendimenti	10
			B.2.3 Modalità innovative di organizzazione della didattica d'aula e di interazione tra formazione interna ed esterna all'impresa	10
		<b>TOTALE CLASSE B</b>		
C.	Priorità	C.1 Principi orizzontali	C.1.1 Presenza della contestualizzazione dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 relativi alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione (genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale) e alla promozione dello sviluppo sostenibile	15
			<b>TOTALE CLASSE C</b>	
<b>TOTALE</b>				<b>100</b>

Per ognuno dei criteri previsti, il punteggio è graduato secondo le modalità indicate nell'apposito Manuale di valutazione.

Non sono considerate ammissibili all'*offerta formativa* le proposte di candidatura che, a seguito della valutazione di merito, non raggiungano:

- per la classe **B.** e **C.**, almeno il 50% del punteggio su ogni singolo criterio;-
- un punteggio finale di valutazione pari o superiore a **70** punti.

### 5.5 NUCLEO DI VALUTAZIONE

La valutazione delle proposte progettuali è affidata ad un Nucleo di valutazione appositamente costituito con Determinazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.

I componenti del Nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

L'atto di nomina del Nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

### 5.6 ESITO VALUTAZIONE E TERMINI DI CONCLUSIONE PROCEDIMENTO

In esito alla fase di valutazione, le domande vengono classificate come:

- a) approvate, e quindi inserite nell'*offerta formativa*;
- b) non approvate.

Come stabilito con la Deliberazione della Giunta regionale n. 43-6942 del 22/05/2023, il procedimento amministrativo di selezione si conclude entro **90 giorni** dal termine ultimo per la presentazione delle domande e l'esito viene comunicato via PEC ai soggetti interessati.

### 5.7 PUBBLICAZIONE E AGGIORNAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'*offerta formativa* viene approvata con Determina dirigenziale ed è consultabile sul sito istituzionale della Regione Piemonte.

Al fine di rispondere ai fabbisogni occupazionali delle imprese e garantire la massima copertura sul territorio, la Regione Piemonte procede costantemente all'aggiornamento dell'*offerta formativa* mediante l'inserimento delle istituzioni scolastiche interessate, che possono presentare domanda, dopo la pubblicazione, in qualsiasi momento fino alla validità del presente provvedimento.

### 5.8 ATTO DI ADESIONE

I rapporti tra la Regione e le istituzioni scolastiche ammesse all'*offerta formativa* saranno regolati da apposito atto di adesione, mediante il quale i suddetti soggetti si impegnano, tra l'altro, ad osservare la disciplina di cui al presente Avviso pubblico, predisposto secondo il format approvato con la D.D. n. 552/A1500A/2022 del 10/10/2022 reperibile all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>

A tal fine entro **60 giorni** dal ricevimento della comunicazione di inserimento nell'*offerta formativa*, i beneficiari devono predisporre e trasmettere, il citato **Atto di adesione** secondo le seguenti modalità:

1. salvarlo come file formato **.pdf/A**, denominato in caratteri maiuscoli, secondo la seguente modalità:  
**APPRENDIP\_ADESIONE\_ANNO(4 cifre)\_CODICE ISTITUZIONE SCOLASTICA**(inserire codice anagrafico operatore dell'istituzione scolastica)**\_NOME ISTITUZIONE SCOLASTICA** (inserire denominazione dell'istituzione scolastica).

*Esempio: APPRENDIP\_ADESIONE\_2023\_A1000\_ICTORINO1*

2. firmarlo digitalmente dal Legale rappresentante (acquisendo così l'estensione **.pdf.p7m**);
3. inviarlo come documento principale di un messaggio di PEC al Settore Formazione professionale della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro:

[settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it](mailto:settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it)

L'oggetto del messaggio di PEC deve essere nominato esattamente come il file contenente l'atto di adesione, così come indicata al punto 1.

## 6. RISORSE DISPONIBILI E FONTI DI FINANZIAMENTO

Le risorse disponibili per il finanziamento della misura oggetto del presente provvedimento ammontano complessivamente ad € 2.000.000,00 a valere su risorse PR FSE+ Piemonte 2021/2027.

Nel caso in cui si rendano disponibili risorse derivanti da risparmi su altre azioni, ovvero quote aggiuntive di provenienza nazionale, regionale o da eventuali altre fonti, mediante specifici atti, e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione, la Regione Piemonte ha facoltà di integrare le risorse sopra indicate.

Le somme concesse ed erogate in attuazione del presente Avviso pubblico, costituiscono contributi ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241/1990 s.m.i.. Indipendentemente dalla fonte di finanziamento si applicano le disposizioni relative al PR FSE+ 2021-2027.

### 6.1 UNITA' DI COSTO STANDARD (UCS)

Ai fini della gestione delle attività previste dal presente Avviso pubblico, per i servizi di co-progettazione e tutoraggio formativo di cui al § 4.1 e 4.2, si utilizza l'Unità di Costo Standard (UCS) per gli Interventi di Formazione per adeguamento/riqualificazione delle Competenze (cod. FO) relativi ad attività individuale/individualizzata del valore di 42,00 € ora/allievo, definita nel "PN Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" e adottata dal Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Piemonte con D.D. n. DD 257/A1512A/2023 del 31/05/2023.

### 6.2.DETERMINAZIONE DEL PREVENTIVO DI SPESA

Il preventivo di spesa è determinato nel rispetto dei massimali di durata indicati al precedente § 4.3 a secondo del periodo in cui sono effettuate le assunzioni cui si riferiscono (§4.3 tabella 3).

**Tabella 6 – Preventivo massimo per singolo apprendista in percorsi annuali**

Servizio individuale	Durata	UCS	Valore	Anni	Valore tot
Co-progettazione	12 ore	€ 42,00	€ 504,00	1	€ 504,00
Tutoraggio formativo	56 ore	€ 42,00	€ 2.352,00	1	€ 2.352,00
<b>Totale:</b>					<b>€ 2.856,00</b>

**Tabella 7 – Preventivo massimo per singolo apprendista in percorsi biennali**

Servizio individuale	Durata	UCS	Valore	Anni	Valore tot
Co-progettazione	12 ore	€ 42,00	€ 504,00	1	€ 504,00
	*8 ore		€ 336,00	1	€ 336,00
Tutoraggio formativo	56 ore	€ 42,00	€ 2.352,00	2	€ 4.704,00
<b>Totale:</b>					<b>€ 5.544,00</b>

\* 2° annualità

Il preventivo di spesa complessivo della domanda di contributi è costituito dalla somma dei valori previsti per i singoli apprendisti.

### 6.3 DETERMINAZIONE DEL CONSUNTIVO DI SPESA

Per la *co-progettazione* e il *tutoraggio formativo* il consuntivo di spesa è determinato sulla base delle ore effettivamente realizzate per il valore della UCS per il numero apprendisti.

### 6.4 OPERAZIONE

Ai sensi dell'art. 2, comma 4), del Regolamento (UE) 2021/1060, ai fini del presente Avviso pubblico si considera come "operazione" l'insieme dei servizi riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico e beneficiario, che fanno capo alla medesima domanda di contributi.

### 6.5 BENEFICIARIO DELLE OPERAZIONI

Ai sensi dell'art. 2, comma 9), del Regolamento (UE) 2021/1060, il beneficiario delle operazioni è il soggetto attuatore presente nell'*offerta formativa*, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, al quale viene riconosciuto il finanziamento per la realizzazione dei servizi.

#### 6.5.1 Titolare effettivo

Ai sensi dell'art. 69, comma 2 RDC, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE Plus, l'Autorità di Gestione deve raccogliere le informazioni dei titolari effettivi dei soggetti giuridici che ricevono finanziamenti dell'Unione europea.

Il titolare effettivo è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il beneficiario e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività.

La definizione di titolare effettivo è indicata all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849<sup>3</sup>.

Quale prima applicazione degli adempimenti sopra richiamati, in fase di presentazione della domanda di finanziamento il soggetto richiedente deve fornire i dati del/dei proprio/propri legale/i rappresentante/i, ai sensi dell'Allegato XVII RDC<sup>4</sup>.

Ai fini degli obblighi di monitoraggio, in questa fase di avvio e al fine di semplificare la procedura e ridurre gli oneri amministrativi, per i soggetti accreditati i dati sopra citati saranno acquisiti automaticamente dalle procedure informatiche utilizzate per l'Accreditamento.

### 6.6 DELEGA

Nel riferimento pro tempore delle *Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte*, approvate con Determinazione n. 807 del 15/11/2016 e aggiornate con D.D. 219 del 07/05/2021 e s.m.i., la delega è ammessa nel limite massimo del **30%** del costo totale dell'operazione.

Le attività sono delegabili nel caso in cui:

1. si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta;
2. la prestazione abbia carattere di occasionalità o di comprovata urgenza.

In caso di ricorso alla delega, il beneficiario deve espressamente darne indicazione nella domanda di contributi, descrivendone tutti gli elementi caratterizzanti e motivandone la scelta.

<sup>3</sup> Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015.

<sup>4</sup> Sono richiesti nome/i e cognome/i, data di nascita, numero/i di identificazione IVA o codice/i di identificazione fiscale.

Il beneficiario deve gestire, in proprio, le varie fasi operative (direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'operazione) mediante proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero facendo ricorso a prestazioni professionali individuali o in somministrazione.

All'atto della presentazione della domanda di rimborso finale, il beneficiario/delegante deve produrre una relazione che dia evidenza dell'effettivo valore aggiunto prodotto dalle azioni delegate.

La responsabilità dell'operazione rimane in capo al beneficiario/delegante, soggetto giuridico titolare del contributo concesso.

Per quanto riguarda le modalità di selezione del soggetto delegato, si rinvia a quanto previsto dalla normativa di riferimento concernente le modalità di acquisizione di beni e servizi (D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.). Il delegato non può affidare ad altri soggetti, in tutto o in parte, le attività a lui delegate.

## 6.7 AIUTI DI STATO

Il finanziamento delle attività previste dal presente Avviso pubblico non rientra nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, trattandosi di interventi volti a sostenere i singoli studenti/apprendisti, ai fini di anticipare/accelerare l'ingresso sul mercato del lavoro dei giovani e favorire la riduzione della dispersione scolastica.

## 7. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

Le istituzioni scolastiche devono essere in possesso di idoneo certificato digitale per autenticarsi sulle procedure previste per:

- a. la predisposizione della domanda di contributi (§ 7.1 e § 7.2): *FlaiDom*
- b. la comunicazione di avvio e gestione attività (§ 7.5.1): *Gelscr*
- c. la comunicazione di chiusura attività (§ 7.6.1): *FinCo*
- d. l'invio della domanda di rimborso finale (§ 8.4): *GesAmm*

### 7.1 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTI

La **domanda di contributi** deve essere predisposta e trasmessa mediante la procedura informatica *FlaiDom* disponibile su:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

Le domande possono essere presentate con modalità a sportello, di norma:

- 1) dal 5 al 20 settembre
- 2) dal 1 al 10 ottobre
- 3) dal 2 al 10 novembre
- 4) dal 7 al 17 gennaio
- 5) dal 1 al 10 febbraio

Ogni domanda deve:

- riportare il numero di apprendisti coinvolti, l'indirizzo cui sono iscritti ed i relativi parametri di *durata (annuali o biennali)* e di *costo* previsti per i servizi finanziabili (§ 4);

- essere corredata dalle copie delle comunicazioni telematiche di assunzione (COB) effettuate da parte delle imprese, riportanti l'indicazione dell'eventuale piattaforma tecnologica cui è collegata l'impresa che ha effettuato l'assunzione.

Prima dell'autorizzazione delle attività, Regione Piemonte verifica la correttezza della durata dei servizi finanziabili, tramite i dati presenti nelle COB allegate.

La domanda, una volta compilata in tutte le sue parti, corredata dagli allegati previsti (eseguendo l'upload dei file richiesti, in formato .pdf, all'interno della sezione "Riepilogo") e regolarizzata, laddove necessario, ai sensi della normativa vigente in materia di imposta di bollo<sup>5</sup>, viene consolidata e dovrà essere:

1. salvata in locale, in formato .pdf;
2. firmata digitalmente dal legale rappresentante o dal procuratore speciale (tipo firma CADES), acquisendo così l'estensione .pdf.p7m;
3. reinserita nell'applicativo [FLAIDOM](#);
4. inviata, sempre tramite [FLAIDOM](#), all'Amministrazione responsabile.

### *7.1.1 Avvio del procedimento*

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 s.m.i., la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro invia, ai soggetti proponenti, la comunicazione di avvio del procedimento.

### *7.2.1 Responsabile del procedimento*

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Formazione professionale della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro.

## *7.2 AUTORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E TERMINE DEL PROCEDIMENTO*

Il finanziamento delle domande di contributi è determinato dall'ordine cronologico di presentazione, fino alla concorrenza delle risorse finanziarie previste.

La Regione Piemonte, con apposito atto amministrativo, approva il finanziamento e autorizza le attività, e come stabilito con la Deliberazione della Giunta regionale n. 43-6942 del 22/05/2023 il procedimento amministrativo si conclude entro **60 giorni** dalla presentazione della domanda e l'esito viene comunicato via PEC ai soggetti interessati.

## *7.3 AVVIO, GESTIONE E REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ*

La procedura informatica per la predisposizione e l'invio della domanda di contributi prevede che le attività siano strutturate in un modulo che contiene all'interno differenti voci di costo (*co-progettazione, tutoraggio formativo*).

L'attività di *co-progettazione* dei percorsi comprende anche la redazione del *Piano formativo individuale* (§ 4.1). Detta attività, **propedeutica** alla presentazione della domanda di contributi, è

---

<sup>5</sup> Se prevista è necessario indicare il codice identificativo della marca da bollo con la data di emissione, e successivamente applicarla ad una stampa cartacea del frontespizio della domanda per permettere le verifiche in sede di controllo



pertanto riconoscibile nonostante sia erogata **prima** dell'approvazione delle attività, tenuto conto che l'approvazione dell'*offerta formativa* costituisce **autorizzazione preliminare** che conferisce, ai beneficiari, la possibilità di accedere ai contributi previsti.

### 7.3.1 Comunicazione informatica di avvio delle attività

L'avvio di ogni modulo<sup>6</sup> deve essere formalmente comunicato tramite l'applicativo *Gelscr* accessibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-allievi-inizio-corsi>

inserendo per ciascun modulo, il calendario, i dati anagrafici degli allievi e dei docenti ed effettuando la "Trasmissione dati inizio corso".

Il soggetto attuatore deve comunicare e avviare i servizi formativi **entro 30 giorni** dal ricevimento della comunicazione di approvazione della domanda di contributi da parte della Regione Piemonte.

In caso di mancato avvio delle attività entro il termine stabilito, e in assenza di specifica e motivata richiesta di proroga presentata agli uffici regionali competenti, la Direzione può procedere alla revoca dei contributi.

### 7.3.2 Registrazione delle attività

La registrazione delle attività effettuata tramite l'applicativo *Gelscr* deve trovare corrispondenza nei registri cartacei.

Ogni sede didattica è responsabile di tutta l'attività di cui è titolare, ivi compresa la corretta compilazione e tenuta dei registri cartacei e informatici.

#### 7.3.2.1 Registri cartacei e vidimazione

Ai fini del riconoscimento dei contributi, l'istituzione scolastica è tenuta a compilare i documenti cartacei di seguito indicati:

- a) **prospetto riepilogativo per le attività di co-progettazione**, sottoscritto dai soggetti incaricati, nel quale devono essere indicate le date, gli orari e una sintetica descrizione delle attività svolte;
- b) **registro delle attività del tutor formativo**.

Il registro delle attività del *tutor formativo* deve essere **vidimato dopo la comunicazione di avvio del modulo** tramite l'applicativo *Gelscr* e **prima dell'effettivo avvio delle attività**.

Il modello di registro e le relative istruzioni per la compilazione sono reperibili sul sito istituzionale alla pagina:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/registri-modulistica-programmazione-fse-2021-2027>

#### 7.3.2.2 Registri elettronici (Registri assenze)

La gestione del registro elettronico è integrata con il calendario delle attività inserito su *Gelscr*.

Per quanto riguarda la *co-progettazione*, l'istituzione scolastica non è tenuta a compilare il registro elettronico.

---

<sup>6</sup> Le attività riferite ad una domanda di contributi si intendono avviate con l'avvio del primo modulo della medesima domanda di contributi.

Per quanto riguarda il *tutoraggio formativo*, l'istituzione scolastica è tenuta a compilare e chiudere il registro elettronico **entro 30 giorni** dalla data di fine presunta indicata nella "Trasmissione dati inizio corsi" su *Gelscr*.

### 7.3.3 Rinuncia attività

Nel caso in cui si verificassero variazioni tali da determinare l'impossibilità di realizzare tutte le attività relative alla domanda di contributi approvata, l'istituzione scolastica è tenuta a darne tempestiva comunicazione alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, tramite PEC al seguente indirizzo:

[settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it](mailto:settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it)

## 7.4 CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività oggetto di finanziamento devono concludersi, di norma, entro la conclusione dei contratti di apprendistato.

### 7.4.1 Chiusura dei percorsi

Entro e non oltre **30 giorni** dal termine previsto per la conclusione di ogni modulo l'istituzione scolastica deve:

1. su *Gelscr*: completare e chiudere il registro assenze e inserire le ore effettivamente svolte dai docenti incaricati;
2. su *FinCo*: effettuare lo scrutinio<sup>7</sup> degli allievi e **comunicare la chiusura del percorso**.

## 8. FLUSSI FINANZIARI

A seguito dei controlli, effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, viene quantificato l'importo riconosciuto: sono riconosciute e finanziate le attività svolte e debitamente documentate, nei limiti della spesa autorizzata a preventivo.

I competenti uffici provvedono al pagamento dell'importo riconosciuto previa presentazione della relativa richiesta di pagamento.

### 8.1 RICONOSCIMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIABILI

Le ore di *co-progettazione* sono riconosciute a condizione che il contratto sia stato effettivamente avviato e che il *Piano formativo individuale* sia stato redatto e sottoscritto da istituzione scolastica, apprendista e datore di lavoro, e conservato dall'istituzione scolastica in caso di controlli da parte degli organi competenti.

Le ore di *tutoraggio formativo* sono riconosciute, anche in caso di interruzione o cessazione anticipata del contratto di apprendistato, solo se erogate entro la data di cessazione del contratto di apprendistato e correttamente inserite nell'apposito "*Registro del tutor formativo*" (cartaceo) e nella procedura informatica *Gelscr*.

Le ore di *tutoraggio formativo* **non** sono riconosciute se svolte prima della comunicazione telematica di avvio del percorso e dopo la data di fine comunicata su *Geisr*.

---

<sup>7</sup> Per poter chiudere i percorsi è necessario effettuare lo "scrutinio allievi": non si tratta di uno scrutinio in senso classico, ma di un passaggio tecnico necessario per dichiarare conclusa l'attività.

## 8.2 PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI RIMBORSO FINALE

Ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta, entro e non oltre **60 giorni** dalla conclusione delle attività (§ 7.4) il beneficiario deve predisporre e trasmettere la domanda di rimborso finale tramite l'apposita procedura informatica *GesAmm* disponibile su:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-amministrativa-costi-standard>

La domanda di rimborso finale deve essere:

1. salvata come file formato **.pdf/A**, denominato in caratteri maiuscoli, secondo la seguente modalità:  
**APPRENDIP\_RIMBORSO\_ANNO**(4 cifre)**\_N° DOMANDA**(inserire n. generato dalla procedura)**\_CODICE ISTITUZIONE SCOLASTICA**(inserire codice anagrafico operatore dell'istituzione scolastica)**\_NOME ISTITUZIONE SCOLASTICA** (inserire denominazione dell'istituzione scolastica);  
*Esempio: APPRENDIP\_RIMBORSO\_2023\_0000\_A1000\_ICTORINO1*
2. firmata digitalmente dal Legale rappresentante (acquisendo così l'estensione **.pdf.p7m**);
3. inviata come documento principale di un messaggio di PEC al *Settore Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE* della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, all'indirizzo:

[controllifse@cert.regione.piemonte.it](mailto:controllifse@cert.regione.piemonte.it)

L'oggetto del messaggio di PEC deve essere nominato esattamente come il file contenente la domanda di rimborso, così come indicata al punto 1.

## 8.3 ADEMPIMENTI NORMATIVA ANTIMAFIA

Ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, l'Amministrazione provvederà ad acquisire l'informazione antimafia attestante l'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 D.Lgs. n. 159/2011 nonché l'attestazione della sussistenza o meno di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa per i beneficiari delle sovvenzioni e, ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.Lgs. n. 159/2011 procederà anche in pendenza dell'informazione predetta, riservandosi, in caso di irregolarità accertate in esito alle verifiche, di revocare i contributi.

## 8.4 CONTROLLI

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto della Determinazione n. 675 del 29/11/2022 di approvazione del Si.Ge.Co. FSE+ 21/27.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, dell'AdG, degli OI, nonché dell'Unione Europea, di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase di svolgimento delle attività formative. Di conseguenza, il soggetto attuatore ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi di controllo la documentazione amministrativa relativa all'attività finanziata.

Nel caso in cui, dopo la presentazione della domanda di contributi, a seguito di verifiche fossero rilevate incongruenze rispetto ai requisiti del destinatario, alla data di assunzione o alla tipologia di percorso, i massimali di durata di cui ai § 6.2 saranno rideterminati, in sede di controllo, in coerenza con dette variazioni e nei limiti della spesa approvata.

Eventuali note informative, relative al presente Avviso pubblico, potranno prevedere ulteriori indicazioni circa il controllo e il monitoraggio delle attività formative.

## 8.5 REVOCA DEL FINANZIAMENTO

La Regione Piemonte può provvedere alla revoca, parziale o totale, del finanziamento qualora:

- il soggetto attuatore, per propria responsabilità, non sia in grado di portare a termine le attività autorizzate (ad esempio: sospensione/revoca accreditamento, chiusura sede, ecc.). In tal caso, il soggetto attuatore è tenuto a darne tempestiva comunicazione ai competenti uffici;
- dalla documentazione prodotta o dai controlli eseguiti emergano inadempienze del soggetto attuatore rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico e dalla normativa di riferimento.

## 9. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente documento si rinvia a quanto previsto dalla D.D. n. 675 del 29/11/2022 di approvazione del Si.ge.co. FSE Plus 21/27.

In caso di variazioni normative e organizzative, la Regione Piemonte potrà apportare le necessarie modifiche e integrazioni al presente Avviso pubblico.

### 9.1 PRINCIPI ORIZZONTALI

Gli interventi oggetto del presente Avviso pubblico sono conformi ai principi orizzontali previsti all'art. 9 del regolamento (UE) 2021/1060 e all'articolo 28 del regolamento (UE) 2021/1057, che rientrano nell'ambito di uno degli obiettivi del FSE+ e che riguardano il rispetto dei diritti fondamentali dell'UE, la parità di genere, la prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione (genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale), la promozione dello sviluppo sostenibile ex art. 11 del TFUE.

### 9.2 AZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo Fse+ nazionale e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027.

L'Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

### *9.3 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE*

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

Con D.D. n. 675 del 29/11/2022 si è proceduto all'approvazione del Si.ge.co. FSE+ 21/27, che, per quanto non diversamente previsto con il citato provvedimento, conferma l'applicazione delle disposizioni attuative del Sistema di Gestione e Controllo relative alla precedente Programmazione 2014-2020.

### *9.4 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI*

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PR FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti ai partecipanti necessarie per la quantificazione degli indicatori del Programma riportati nell'Allegato I al Reg. (UE) 2021/1057, assicurando un contributo specifico al conseguimento dei target di quelli che nel Programma sono associati all'OS a). Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali ed essere inseriti nelle pertinenti applicazioni informatiche messe a disposizione dall'Autorità di Gestione.

## 10. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

### 10.1 RIFERIMENTI COMUNITARI

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2022) 5299 del 18/07/2022, che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT05SFPR012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2012/C 326/02);
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP), adottata il 13/12/2006 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con risoluzione A/RES/61/106;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

### 10.2 RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge n. 241 del 07/08/1990, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge n. 183 del 10/12/2014, “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”;
- Decreto Legislativo n. 81 del 15/06/2015, “Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, ed in particolare l'art. 43;
- Decreto Interministeriale 12/10/2015 “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”;
- Circolare del MLPS n. 12 del 06/06/2022 “Il contratto di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e del decreto interministeriale 12 ottobre 2015”.

### 10.3 RIFERIMENTI REGIONALI

- L.R. n. 14/2014 - "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- L.R. n. 15 del 09/07/2020 recante "Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale-Collegato";
- D.G.R. n. 8-2309 del 20/11/2020 "D. Lgs. 81/2015. Decreto Interministeriale 12/10/2015. Approvazione schema dell'Intesa. Approvazione del documento "Apprendistato - Disciplina degli standard formativi, criteri generali per la realizzazione dei percorsi e aspetti contrattuali" in sostituzione del documento approvato con D.G.R. n. 26-2946 del 22 febbraio 2016 e disposizioni transitorie";
- D.C.R. n. 162-14636 del 07/09/2021, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027 che contiene le linee di indirizzo che definiscono le direttrici prioritarie di intervento per lo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio e costituiscono il perimetro strategico entro cui utilizzare al meglio le risorse della programmazione europea 2021-2027;
- D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 che individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo;
- D.G.R. n. 2-4852 del 08/04/2022 recante "Regolamento (UE) n. 1060/2021. Proposta di Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Piemonte 2021-2027. Approvazione";
- D.G.R. n. 4-5458 del 03/08/2022 recante "Regolamento (UE) n. 1060/2021. Recepimento del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022";
- D.G.R. n. n. 15-5973 del 18/11/2022 "Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte - Presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027";
- D.D. n. 675 del 29/11/2022 di approvazione del Si.ge.co. FSE Plus 21/27.

## 11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI

### 11.1 IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come novellato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre; D.D. 532 del 30 settembre 2022).

Il trattamento dei dati personali forniti dalle Istituzioni scolastiche che presentino domanda di inserimento nell'offerta formativa pubblica / domanda di contributo in risposta all'Avviso pubblico, sarà effettuato esclusivamente per finalità di adempimento a quanto previsto nei procedimenti amministrativi di cui al presente Avviso.

Ai sensi dell'art.13 del GDPR, si allega al presente Avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Sub Allegato) rivolta ai soggetti interessati.

### *11.2 SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI*

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- i rappresentanti legali e i dirigenti amministrativi delle istituzioni scolastiche che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- il personale interno o esterno alle istituzioni scolastiche di cui sopra, coinvolto nella realizzazione delle attività oggetto di contributo di cui all'Avviso.

Il legale rappresentante di ciascuna istituzione scolastica è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati dal trattamento sopra elencati.

### *11.3 TITOLARI AUTONOMI E CONTITOLARI DEL TRATTAMENTO*

Qualora il Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente avviso, sia tenuto, nell'ambito delle attività oggetto di contributo, a trattare dati personali di cui esso stesso è titolare ai sensi dell'art.4, par.7 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD), sarà cura del Soggetto medesimo trattare i dati personali dei destinatari degli interventi oggetto dell'avviso pubblico in conformità alla normativa vigente. Ai Soggetti titolari autonomi del trattamento, non è richiesta la sottoscrizione delle dichiarazioni 2, f, o, p, q, r, s dell'Atto di Adesione, inerenti al trattamento dei dati personali.

Ove l'Amministrazione procedente ravvisasse situazioni di contitolarità del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 26 del RGPD, le rispettive responsabilità saranno determinate mediante uno specifico accordo, secondo modalità che saranno successivamente definite.

Si ricorda che, ai sensi del GDPR, i Titolari del trattamento sono tenuti a fornire agli interessati, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, le informazioni di cui all'art.13, ivi compresi gli eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali (art.13, par.1, lett.e) e pertanto a esplicitare che i suddetti dati verranno comunicati alla Regione Piemonte.



Sub Allegato

## INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”, di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti UE n. 1057/2021 e n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, nel D. lgs. 81 del 15 giugno 2015, D.G.R. 43-6942 del 22/05/2023;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it);
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore “pro tempore” della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: [protocollo@cert.csi.it](mailto:protocollo@cert.csi.it);
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.

- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;

I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità di Audit e Autorità Contabile del Programma FSE+ della Regione Piemonte;
- Soggetti e autorità nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria.
- Soggetti pubblici e organi di controllo in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990) e per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione europea ed altri Enti e/o autorità con finalità ispettive, contabile-amministrative e di verifica (es Istituti di credito, unità di audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea- ECA, procura Europea EPPO ecc).
- Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L.241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge.
- Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

## Allegato B

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro  
Settore Formazione professionale

[settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it](mailto:settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it)

Oggetto: APPRENDISTATO PER IL DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE ED IL DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE DI ENOTECNICO (Art 43 D. Lgs. 81/2015)

### DOMANDA DI INSERIMENTO NELL'OFFERTA FORMATIVA PUBBLICA 2023-25

Il/la sottoscritto/a ....., nato/a a ..... prov. .... il .... / .... / .....,  
residente nel comune di ....., prov. ...., indirizzo.....,  
codice fiscale....., in qualità di legale rappresentante o procuratore speciale munito di  
procura di: ... (*denominazione istituzione scolastica*) .....,  
codice anagrafico regionale .....,  
con sede legale nel comune di ....., prov.....,  
indirizzo .....,  
tipologia di istituto:  Istituto tecnico  Istituto professionale  Liceo

### CHIEDE

che ... (*denominazione istituzione scolastica*) .....  
sia inserita nell'**offerta formativa pubblica per l'Apprendistato per il Diploma di istruzione secondaria superiore ed il Diploma di specializzazione di enotecnico** al fine di poter accedere ai contributi previsti dall'Avviso pubblico in oggetto e, a tal fine:

### DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono attestazioni false o errate, richiamate dall'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i.:

- che tutte le informazioni contenute nella presente domanda corrispondono al vero;
- di essere soggetto esente dall'apposizione della marca da bollo;
- che è stata destinata la marca da bollo con numero ..... emessa in data ..... e che la suddetta non è stata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento;
- di aver letto e compreso il paragrafo dell'Avviso pubblico inerente al trattamento dei dati personali e l'Informativa ad esso allegata;

## SI IMPEGNA A

- realizzare le azioni contenute nella proposta progettuale, in caso di assegnazione di risorse;
- informare gli studenti (e nel caso di minorenni anche i titolari della responsabilità genitoriale), sugli aspetti formativi, educativi e contrattuali previsti dai percorsi;
- realizzare azioni di promozione del contratto di apprendistato di I livello sul territorio;
- individuare, con i datori di lavoro, modalità di selezione degli studenti da inserire nei percorsi che rispettino i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza;
- sottoscrivere, con il datore di lavoro, il Protocollo di cui al D. l. 12/10/2015;
- individuare, preferibilmente tra i docenti del Consiglio di classe, uno o più tutor scolastici con le seguenti funzioni:
  - co-progettare i percorsi, redigere e sottoscrivere il piano formativo individuale, sulla base dello schema posto in Allegato 1A al D.l. 12/10/2015 e condividere con il Consiglio di classe la co-progettazione dei percorsi;
  - compilare, in collaborazione con il tutor aziendale, il Dossier individuale dell'apprendista, sulla base dello schema posto in Allegato 2 al D.l. 12/10/2015;
  - svolgere le attività di tutoraggio formativo, informare gli organi scolastici preposti (Dirigente scolastico, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico scientifico/Comitato scientifico) ed aggiornare il Consiglio di classe rispetto allo svolgimento dei percorsi ai fini della valutazione degli apprendimenti e dell'ammissione all'esame di Stato;
- realizzare le attività finanziabili mediante personale individuato con specifica lettera di incarico o in caso di ricorso a personale esterno con contratto di lavoro autonomo;
- realizzare le attività finanziabili come attività a carattere addizionale rispetto a quelle programmate nell'ambito della formazione finanziata da altre fonti statali o europee;
- attestare le attività svolte e validare le competenze acquisite dall'apprendista, compatibilmente con quanto previsto dagli ordinamenti di riferimento, anche nel caso in cui l'apprendista non completi il percorso o non consegua il Diploma a partire da un periodo minimo di lavoro di tre mesi;
- assicurare agli apprendisti, in caso di interruzione o di cessazione anticipata del contratto di apprendistato, il rientro nel percorso scolastico ordinario;
- tener conto, ai fini dell'esame di Stato, dell'attività formativa svolta presso il datore di lavoro, anche avvalendosi del tutor aziendale quale esperto designato ai sensi dell'art. 6, comma 3, dei Decreti del Presidente della Repubblica nn. 87 e 88 del 15 marzo 2010.

Il Dirigente scolastico  
Firmato digitalmente

Data .....

**SCHEDA PROPOSTA PROGETTUALE***(Sezione 5.1.1 Avviso pubblico)*

B.1.1	Attività di informazione e orientamento verso i destinatari	(max 1.000 caratteri)
B.1.2	Strumenti e modalità per la progettazione dei percorsi e la definizione del Piano formativo individuale	(max 1.500 caratteri)
B.1.3	Strumenti e modalità d'interazione con l'impresa/tutore aziendale per la gestione e il tutoraggio dei percorsi	(max 1.500 caratteri)
B.2.1	Attività di promozione, comunicazione e raccordo con gli stakeholder	(max 1.000 caratteri)
B.2.2	Strumenti e modalità per il monitoraggio, la valutazione e la valorizzazione degli apprendimenti	(max 1.000 caratteri)
B.2.3	Modalità innovative di organizzazione della didattica d'aula e di interazione tra formazione interna ed esterna all'impresa	(max 1.000 caratteri)
C.1.1	Contestualizzazione dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 relativi alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione (genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale) e alla promozione dello sviluppo sostenibile	(max 1.500 caratteri)

APPRENDISTATO  
PER IL DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE E PER  
IL DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE DI ENOTECNICO

*(Art. 43 D. Lgs. n. 81/2015)*

2023-2025

MANUALE DI VALUTAZIONE

delle proposte progettuali

## FATTORI DI VALUTAZIONE DI MERITO

Ai fini del presente manuale tecnico di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni:

- **Classi della valutazione** → rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato a esprimersi (sono di fatto macro-criteri di valutazione).
- **Oggetti di valutazione** → sono oggetti specifici che rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari posti dall'avviso pubblico.
- **Criteri di valutazione** → rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti.
- **Indicatori** → sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio; un indicatore deve produrre un'informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa.
- **Standard di riferimento** → definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione o una scala, in relazione ai quali una proposta viene valutata rispetto a un dato criterio.
- **Sistema di pesi** → rappresenta l'ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è più (o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio; il sistema di pesi associato a un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell'analisi multicriteria);
- **Punteggio** → costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria delle proposte progettuali valutate.

La valutazione delle proposte progettuali viene effettuata con riferimento alle classi A, B e C e ai relativi oggetti e criteri:

Classe		Oggetto	Criterio	Punteggio massimo
A.	Soggetto proponente	A.1 Esperienza pregressa	A.1.1 Correttezza nella realizzazione delle attività precedentemente finanziate	10
			A.1.2 Grado di realizzazione delle attività precedentemente finanziate	5
		<b>TOTALE CLASSE A</b>		
B.	Caratteristiche della proposta progettuale	B.1 Congruenza	B.1.1 Attività di informazione e orientamento verso i destinatari	10
			B.1.2 Strumenti e modalità per la progettazione dei percorsi e la definizione del Piano formativo individuale	15
			B.1.3 Strumenti e modalità d'interazione con l'impresa/tutore aziendale per la gestione e il tutoraggio dei percorsi	15
		B.2 Innovazione	B.2.1 Attività di promozione, comunicazione e raccordo con gli stakeholder	10
			B.2.2 Strumenti e modalità per il monitoraggio, la valutazione e la valorizzazione degli apprendimenti	10
			B.2.3 Modalità innovative di organizzazione della didattica d'aula e di interazione tra formazione interna ed esterna all'impresa	10
		<b>TOTALE CLASSE B</b>		
C.	Priorità	C.1 Principi orizzontali	C.1.1 Presenza della contestualizzazione dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 relativi alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione (genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale) e alla promozione dello sviluppo sostenibile	15
			<b>TOTALE CLASSE C</b>	
<b>TOTALE</b>				<b>100</b>

Non sono considerate ammissibili all'offerta formativa le proposte di candidatura che, a seguito della valutazione di merito, non raggiungano:

- per la classe B. e C., almeno il 50% del punteggio su ogni singolo criterio;
- un punteggio finale di valutazione pari o superiore a **70** punti.



## CLASSE A - SOGGETTO PROPONENTE

Oggetto: A.1 ESPERIENZA PREGRESSA (punteggio max 15)

### A.1.1 Correttezza nella realizzazione delle attività precedentemente finanziate (punteggio max 10)

Unità di riferimento dell'indicatore:	Il soggetto proponente
Modalità di rilevazione:	Estrazione, dalla base dati regionale (ultima rilevazione disponibile), della media dei punteggi relativi ai verbali di monitoraggio per attività di apprendistato per il Diploma, registrati nei tre anni precedenti l'anno di presentazione della domanda, per soggetto proponente.
Modalità di calcolo:	Al soggetto proponente che raggiunge la media più elevata, viene assegnato il 100% del punteggio previsto per l'indicatore. Agli altri soggetti proponenti viene assegnato un punteggio proporzionale al rapporto tra la media ottenuta e la media più alta. Ai soggetti proponenti per i quali non è rilevabile la media dei punteggi relativi ai verbali di monitoraggio (come da <i>Modalità di rilevazione</i> ) vengono assegnati, d'ufficio, <b>6 punti</b> .

### A.1.2 Grado di realizzazione delle attività precedentemente finanziate (punteggio max 5)

Unità di riferimento dell'indicatore:	Il soggetto proponente
Modalità di rilevazione:	Estrazione, dalla base dati regionale (ultima rilevazione disponibile), della quantità di ore autorizzate e della quantità di ore erogate per attività di apprendistato per il Diploma, registrate nei tre anni precedenti l'anno di presentazione della domanda, per soggetto proponente.
Modalità di calcolo:	Al soggetto proponente che raggiunge la media più elevata, viene assegnato il 100% del punteggio previsto per l'indicatore. Agli altri soggetti proponenti viene assegnato un punteggio proporzionale al rapporto tra la media ottenuta e la media più alta. Ai soggetti proponenti per i quali non sono rilevabili attività precedentemente autorizzate (come da <i>Modalità di rilevazione</i> ) vengono assegnati, d'ufficio, <b>3 punti</b> .

## CLASSE B. - CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (punteggio max 70)

Oggetto: B.1 - CONGRUENZA (punteggio max 40)

### B.1.1 Attività di informazione e orientamento verso i destinatari (punteggio max 10)

Unità di riferimento dell'indicatore	Scheda proposta progettuale								
Modalità di rilevazione:	Sezione B.1.1 della proposta progettuale								
Modalità di calcolo:	<p>Giudizio articolato sui diversi gradi di congruenza delle azioni di informazione e orientamento verso i propri studenti a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.</p> <table border="1"><thead><tr><th>GIUDIZIO</th><th>PUNTEGGIO</th></tr></thead><tbody><tr><td>Non congruente</td><td>0</td></tr><tr><td>Parzialmente congruente</td><td>6</td></tr><tr><td>Totalmente congruente</td><td>10</td></tr></tbody></table>	GIUDIZIO	PUNTEGGIO	Non congruente	0	Parzialmente congruente	6	Totalmente congruente	10
GIUDIZIO	PUNTEGGIO								
Non congruente	0								
Parzialmente congruente	6								
Totalmente congruente	10								

### B.1.2 Strumenti e modalità per la progettazione dei percorsi e la definizione del Piano formativo individuale (punteggio max 15)

Unità di riferimento dell'indicatore	Scheda proposta progettuale								
Modalità di rilevazione:	Sezione B.1.2 della proposta progettuale								
Modalità di calcolo:	<p>Giudizio articolato sui diversi gradi di congruenza degli strumenti e delle modalità di progettazione dei percorsi a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.</p> <table border="1"><thead><tr><th>GIUDIZIO</th><th>PUNTEGGIO</th></tr></thead><tbody><tr><td>Non congruente</td><td>0</td></tr><tr><td>Parzialmente congruente</td><td>9</td></tr><tr><td>Totalmente congruente</td><td>15</td></tr></tbody></table>	GIUDIZIO	PUNTEGGIO	Non congruente	0	Parzialmente congruente	9	Totalmente congruente	15
GIUDIZIO	PUNTEGGIO								
Non congruente	0								
Parzialmente congruente	9								
Totalmente congruente	15								

### B.1.3 Strumenti e modalità d'interazione con l'impresa/tutore aziendale per la gestione e il tutoraggio dei percorsi (punteggio max 15)

Unità di riferimento dell'indicatore	Scheda proposta progettuale								
Modalità di rilevazione:	Sezione B.1.3 della proposta progettuale								
Modalità di calcolo:	<p>Giudizio articolato sui diversi gradi di congruenza degli strumenti e delle modalità di interazione con le imprese e i tutori aziendali per la gestione e il tutoraggio dei percorsi a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.</p> <table border="1"><thead><tr><th>GIUDIZIO</th><th>PUNTEGGIO</th></tr></thead><tbody><tr><td>Non congruente</td><td>0</td></tr><tr><td>Parzialmente congruente</td><td>9</td></tr><tr><td>Totalmente congruente</td><td>15</td></tr></tbody></table>	GIUDIZIO	PUNTEGGIO	Non congruente	0	Parzialmente congruente	9	Totalmente congruente	15
GIUDIZIO	PUNTEGGIO								
Non congruente	0								
Parzialmente congruente	9								
Totalmente congruente	15								

**Oggetto: B.2 - INNOVAZIONE (punteggio max 30)**

**B.2.1 Attività di promozione, comunicazione e raccordo con gli stakeholder (punteggio max 10)**

Unità di riferimento dell'indicatore	Scheda proposta progettuale								
Modalità di rilevazione:	Sezione B.2.1 della proposta progettuale								
Modalità di calcolo:	<p>Giudizio articolato sui diversi gradi di innovatività delle attività di promozione, comunicazione e raccordo con gli stakeholder a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.</p> <table border="1"><thead><tr><th>GIUDIZIO</th><th>PUNTEGGIO</th></tr></thead><tbody><tr><td>Non innovativo</td><td>0</td></tr><tr><td>Parzialmente innovativo</td><td>6</td></tr><tr><td>Totalmente innovativo</td><td>10</td></tr></tbody></table>	GIUDIZIO	PUNTEGGIO	Non innovativo	0	Parzialmente innovativo	6	Totalmente innovativo	10
GIUDIZIO	PUNTEGGIO								
Non innovativo	0								
Parzialmente innovativo	6								
Totalmente innovativo	10								

**B.2.2 Strumenti e modalità per il monitoraggio, la valutazione e la valorizzazione degli apprendimenti (punteggio max 10)**

Unità di riferimento dell'indicatore	Scheda proposta progettuale								
Modalità di rilevazione:	Sezione B.2.2 della proposta progettuale								
Modalità di calcolo:	<p>Giudizio articolato sui diversi gradi di innovatività degli strumenti e delle modalità per il monitoraggio, la valutazione e la valorizzazione degli apprendimenti, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.</p> <table border="1"><thead><tr><th>GIUDIZIO</th><th>PUNTEGGIO</th></tr></thead><tbody><tr><td>Non innovativo</td><td>0</td></tr><tr><td>Parzialmente innovativo</td><td>6</td></tr><tr><td>Totalmente innovativo</td><td>10</td></tr></tbody></table>	GIUDIZIO	PUNTEGGIO	Non innovativo	0	Parzialmente innovativo	6	Totalmente innovativo	10
GIUDIZIO	PUNTEGGIO								
Non innovativo	0								
Parzialmente innovativo	6								
Totalmente innovativo	10								

**B.2.3 Modalità innovative di organizzazione della didattica d’aula e di interazione tra formazione interna ed esterna all’impresa (punteggio max 10).**

Unità di riferimento dell’indicatore	Scheda proposta progettuale								
Modalità di rilevazione:	Sezione B.2.3 della proposta progettuale								
Modalità di calcolo:	<p>Giudizio articolato sui diversi gradi di innovatività delle modalità di organizzazione della didattica d’aula e delle interazioni previste tra la formazione esterna (presso la scuola) e la formazione interna (presso l’impresa), a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l’indicatore.</p> <table border="1"><thead><tr><th><b>GIUDIZIO</b></th><th><b>PUNTEGGIO</b></th></tr></thead><tbody><tr><td>Non innovativo</td><td><b>0</b></td></tr><tr><td>Parzialmente innovativo</td><td><b>6</b></td></tr><tr><td>Totalmente innovativo</td><td><b>10</b></td></tr></tbody></table>	<b>GIUDIZIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	Non innovativo	<b>0</b>	Parzialmente innovativo	<b>6</b>	Totalmente innovativo	<b>10</b>
<b>GIUDIZIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>								
Non innovativo	<b>0</b>								
Parzialmente innovativo	<b>6</b>								
Totalmente innovativo	<b>10</b>								

## CLASSE C - PRIORITÀ

Oggetto: C.1 PRINCIPI ORIZZONTALI (punteggio max 15)

C.1.1 Presenza della contestualizzazione dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 relativi alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione (genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale) e alla promozione dello sviluppo sostenibile (punteggio max 15)

Unità di riferimento dell'indicatore	Scheda proposta progettuale								
Modalità di rilevazione:	Sezione C.1.1 della proposta progettuale								
Modalità di calcolo:	<p>Giudizio articolato sulla presenza della contestualizzazione dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027, a cui corrispondono proporzionalmente diverse frazioni del punteggio totale previsto per l'indicatore.</p> <table border="1"><thead><tr><th>GIUDIZIO</th><th>PUNTEGGIO</th></tr></thead><tbody><tr><td>Non presenti</td><td>0</td></tr><tr><td>Parzialmente presenti</td><td>9</td></tr><tr><td>Totalmente presenti</td><td>15</td></tr></tbody></table>	GIUDIZIO	PUNTEGGIO	Non presenti	0	Parzialmente presenti	9	Totalmente presenti	15
GIUDIZIO	PUNTEGGIO								
Non presenti	0								
Parzialmente presenti	9								
Totalmente presenti	15								